

# IL CONSIGLIO ORIENTATIVO


---

- Il consiglio orientativo ( o consiglio di orientamento) entra nella scuola nel 1966, in attuazione della legge istitutiva della scuola media unica - L.1859 del 62; la sua formulazione e i tempi di consegna cambiano nel corso degli anni.
- Negli anni 90, in considerazione dell'identità orientativa della scuola secondaria di primo grado, si prevede che debba essere costruito sulla base di elementi acquisiti nel tempo, anche attraverso le attività di accompagnamento alla conoscenza di sé, del territorio, delle opportunità personali e di contesto, con lo scopo di far conoscere agli alunni le possibili strade per realizzare i propri obiettivi.
- Tutto questo viene ribadito nelle linee guida del 2014, in cui si individua nel consiglio orientativo la sintesi di tutte le osservazioni relative alle competenze maturate, agli interessi manifestati, alle potenzialità




- La ricerca effettuata dagli autori della pubblicazione ha fatto emergere che nella formulazione del consiglio orientativo entrano in gioco **convinzioni** e idee di fondo che derivano spesso dall'esperienza personale formativa dei docenti e di conseguenza dall'ipotetico profilo dello studente che frequenta un certo ordine di scuola.
- L'86% dei docenti interpellati aveva frequentato un liceo o un istituto magistrale, il 13% un istituto tecnico, l'1% un istituto professionale .
- Da qui deriva una descrizione di liceale caratterizzata dalle parole **studio** e **sapere** accompagnate dagli aggettivi **molto positivi**.
- Lo studente con consiglio orientativo di Istruzione tecnica viene descritto utilizzando parole come **tecnico pratico**, **laboratorio**, indirizzo accompagnate da aggettivazioni **limitative** come abbastanza, mediamente, ovvero un profilo costruito per sottrazione.
- Il profilo dello studente di Istituto professionale viene descritto in parte con parole come **pratica**, **manualità**, lavoro, attitudine e interesse settoriali e in parte con **difficoltà**, **non** predisposizione per lo **studio**, **mediocre**, **superficiale**.
- Per la leFP la descrizione insiste su espressioni come **difficoltà**, **problemi**, **supporto**. Manca l'osservazione degli interessi e prevale un ragionamento *ad esclusione*


La ricerca effettuata dagli autori della pubblicazione ha fatto emergere che nella formulazione del consiglio orientativo entrano in gioco **convinzioni** e idee di fondo che derivano spesso dall'esperienza personale formativa dei docenti e di conseguenza dall'ipotetico profilo dello studente che frequenta un certo ordine di scuola.



L'86% dei docenti interpellati aveva frequentato un liceo o un istituto magistrale, il 13% un istituto tecnico, l'1% un istituto professionale .




Da qui deriva una descrizione di liceale  
caratterizzata dalle parole **studio** e  
**sapere** accompagnate da aggettivi **molto**  
**positivi**.



Lo studente con consiglio orientativo di Istruzione tecnica viene descritto utilizzando parole come **tecnico pratico**, **laboratorio**, indirizzo, accompagnate da aggettivazioni **limitative** come abbastanza, mediamente, ovvero un profilo costruito per sottrazione.

---

Il profilo dello studente di Istituto  
professionale viene descritto in parte con  
parole come **pratica, manualità, lavoro,**  
attitudine e interesse settoriali e in parte  
con **difficoltà, non predisposizione per lo**  
**studio, mediocre, superficiale**



Per la leFP la descrizione insiste su espressioni come **difficoltà, problemi, supporto**. Manca l'osservazione degli interessi e prevale un ragionamento *ad esclusione*

---



1. Metodo di studio maturato nel corso del triennio,
2. Metodo di lavoro osservato in situazioni concrete, cioè in attività di laboratorio svolte durante il triennio:
3. Stile di apprendimento prevalente, rilevato nel corso del tre anni
4. Risorse personali maturate dallo studente per affrontare un nuovo contesto scolastico
5. Risultati raggiunti rispetto alla disciplina (considerati rispetto al singolo alunno e non rispetto agli obiettivi generali)
6. Preferenze di studio mostrate dall'alunno nel corso del triennio
7. Atteggiamento dello studente rispetto alla scelta scolastica


- il 61% delle scuole che hanno risposto al questionario dichiara di prendere in considerazione –nel formulare il Consiglio– "attitudini, propensioni o predisposizioni" riferendosi implicitamente ad un modello psico-attitudinale
- solo un quarto degli Istituti indica (tra i criteri utilizzati) i risultati di attività orientative svolte, a testimonianza del fatto che nelle scuole un modello d'orientamento formativo è ancora poco praticato
- ridotta importanza attribuita (nella ricerca quantitativa) alle "opinioni degli alunni" (13%) e a quelle delle famiglie (7%)»

1. Metodo di studio maturato nel corso del triennio,
2. Metodo di lavoro osservato in situazioni concrete, cioè in attività di laboratorio svolte durante il triennio:
3. Stile di apprendimento prevalente, rilevato nel corso del tre anni
4. Risorse personali maturate dallo studente per affrontare un nuovo contesto scolastico
5. Risultati raggiunti rispetto alla disciplina (considerati rispetto al singolo alunno e non rispetto agli obiettivi generali)
6. Preferenze di studio mostrate dall'alunno nel corso del triennio
7. Atteggiamento dello studente rispetto alla scelta scolastica

il 61% delle scuole che ha risposto al questionario dichiara di prendere in considerazione -nel formulare il Consiglio- **"attitudini, propensioni o predisposizioni"** riferendosi implicitamente ad un modello psico-attitudinale

---

solo un quarto degli Istituti indica (tra i criteri utilizzati) i risultati di attività orientative svolte, a testimonianza del fatto che nelle scuole un modello d'orientamento formativo è ancora poco praticato



ridotta importanza attribuita (nella ricerca quantitativa) alle "opinioni degli alunni" (13%) e a quelle delle famiglie (7%)»





### CONSIGLIO ORIENTATIVO

Questo consiglio orientativo ha lo scopo di aiutare l'alunno/a, con i propri genitori, a scegliere il percorso scolastico/formativo.

La scuola ha indicato gli elementi che ha potuto rilevare nel contesto scolastico, questi dati vanno integrati con le osservazioni dell'alunno/a e della sua famiglia.

Alunno/alunna \_\_\_\_\_

Gli insegnanti della classe \_\_\_\_\_ della scuola \_\_\_\_\_  
nella seduta del Consiglio di Classe del giorno XX/XX/2013  
considerati gli **interessi** rilevati nell'ambito ( sono quelli ritrovabili nella guida "Le strade per il futuro"):

- |                                                          |                                                  |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> agro-ambientale                 | <input type="checkbox"/> motorio-sportivo        |
| <input type="checkbox"/> artigianale/pratico             | <input type="checkbox"/> musicale                |
| <input type="checkbox"/> artistico                       | <input type="checkbox"/> scientifico-naturale    |
| <input type="checkbox"/> educativo/psicologico/sanitario | <input type="checkbox"/> tecnologico/informatico |
| <input type="checkbox"/> giuridico/economico/commerciale | <input type="checkbox"/> umanistico-letterario   |
| <input type="checkbox"/> linguistico/turistico           | <input type="checkbox"/> altro _____             |

considerata in particolare la competenza dell' **imparare ad imparare** (puntualità nell'impegno, organizzazione del lavoro, uso di strategie per studiare e memorizzare, gestione del tempo, motivazione, ecc.) che risulta finora:

livello minimo	<input type="checkbox"/> Esegue le proprie attività solo dopo aver ricevuto precise indicazioni dal docente
livello base	<input type="checkbox"/> Organizza le proprie attività con il supporto del docente
livello intermedio	<input type="checkbox"/> Organizza le proprie attività secondo un piano personale con supervisione del docente
livello elevato	<input type="checkbox"/> Organizza le proprie attività in autonomia, ricorre al docente volontariamente e sulla base di precise necessità rilevate

considerato che finora l'alunno ha evidenziato **competenza significativa** tra le seguenti\*

comunicare in italiano	<input type="checkbox"/>
comunicare nelle lingue straniere	<input type="checkbox"/>
competenze matematiche, in scienze e tecnologia	<input type="checkbox"/>
competenza digitale (conoscenza e uso dell'informatica)	<input type="checkbox"/>
espressione con linguaggi non verbali (musicali, artistici, ecc.)	<input type="checkbox"/>
spirito di iniziativa	<input type="checkbox"/>
competenze sociali e civiche (collaborare, partecipare, condividere regole)	<input type="checkbox"/>

\*indicare anche più di una competenza

La didattica per competenze permette di osservare costantemente gli atteggiamenti dello studente nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità disciplinari, raccogliendo di volta in volta dati corrispondenti a precisi livelli di riferimento

L'ambiente di apprendimento del compito autentico permette anche di rilevare altri aspetti personali dello studente, quali interessi per determinati ambiti professionali, che possono risultare particolarmente importanti ai fini del consiglio orientativo.

Il consiglio orientativo scaturisce quindi da una serie di osservazioni raccolte durante l'attività didattica se questa prevede compiti autentici, condivisione di progetti, criteri di valutazione e momenti di riflessione e autovalutazione.

Naturalmente anche i percorsi di studio dovranno essere presentati in modo che se ne possano riconoscere e valorizzare le competenze in esito, anche consultando i documenti istituzionali.

La didattica per competenze permette di osservare costantemente gli atteggiamenti dello studente nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità disciplinari, raccogliendo di volta in volta dati corrispondenti a precisi livelli di riferimento


---

**L'ambiente di apprendimento** del compito autentico permette anche di rilevare altri **aspetti personali** dello studente, quali interessi per determinati ambiti professionali, che possono risultare particolarmente importanti ai fini del consiglio orientativo.


---



Il consiglio orientativo scaturisce quindi da una serie di **osservazioni** raccolte durante l'attività didattica se questa prevede compiti autentici, condivisione di progetti, criteri di valutazione e momenti di riflessione e autovalutazione



Naturalmente anche i percorsi di studio dovranno essere presentati in modo che se ne possano riconoscere e valorizzare le competenze in esito, anche **consultando i documenti istituzionali.**



ritengono che il percorso per il proseguimento degli studi potrebbe essere **scelto** tra:

- ☐ **Liceo Artistico**
- ☐ **Liceo Classico**
- ☐ **Liceo Linguistico**
- ☐ **Liceo Musicale o Coreutico** (danza)
- ☐ **Liceo Scientifico** (di ordinamento o delle scienze applicate)
- ☐ **Liceo delle Scienze Umane** (di ordinamento o economico-sociale)
- ☐ **Istituto Tecnico del settore Economico** (amministrazione, finanza e marketing / relazioni internazionali per il marketing/sistemi informativi aziendali o Turismo)
- ☐ **Istituto Tecnico del settore Tecnologico** (Meccanica mecatronica ed energia, Trasporti e logistica, Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e telecomunicazioni, Grafica e comunicazione, Chimica materiali e biotecnologie, Sistema moda, Agraria agroalimentare e agroindustria, Costruzioni ambiente e territorio)
- ☐ **Istituto Professionale per i Servizi** (Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Servizi socio-sanitari, Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, Servizi commerciali)
- ☐ **Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato** (Produzioni artigianali e industriali, Servizi per la manutenzione e l'assistenza tecnica)
- ☐ **Percorso IeFP** - Istruzione e Formazione Professionale - ambito **Tecnico** (Operatore edile, Operatore elettrico, Operatore elettronico, Operatore termoidraulico, Operatore riparazione veicoli, Operatore meccanico)
- ☐ **Percorso IeFP** - Istruzione e Formazione Professionale - ambito **dei Servizi e del Commercio** (Operatore della ristorazione, Operatore ai servizi di promozione e accoglienza, Operatore amministrativo segretariale, Operatore ai servizi di vendita)
- ☐ **Percorso IeFP** - Istruzione e Formazione Professionale - ambito **del Benessere** (Operatore del benessere: parrucchiere o estetista)

Si precisa che le famiglie, per valutare l'indirizzo di studi, sono invitate ad effettuare la scelta tenendo presente le diverse opzioni indicate dalla scuola in collegamento alle informazioni relative agli interessi e alle competenze.

Per il Consiglio di Classe  
Il coordinatore

Il Dirigente Scolastico  
XXX

E' importante che nel consiglio orientativo ci sia l'indicazione dell'indirizzo di studi per dimostrare che il consiglio è il risultato di una articolata serie di osservazioni e informazioni prese in considerazione.

Altro aspetto importante è la condivisione del consiglio con lo studente e con la famiglia, anche stimolando una esplicitazione delle idee/aspettative degli altri soggetti e il confronto con la scuola che permette di avviare una riflessione comune sui motivi che hanno sostenuto i docenti nella formulazione del consiglio.

Tutto ciò potrebbe portare ad una revisione delle motivazioni che stanno alla base della scelta scolastica personale.


E' importante che nel consiglio orientativo ci sia l'indicazione dell'indirizzo di studi per dimostrare che il consiglio è il risultato di una articolata serie di osservazioni e informazioni prese in considerazione

---

Altro aspetto importante è la **condivisione del consiglio con lo studente e con la famiglia**, anche stimolando una esplicitazione delle idee/aspettative degli altri soggetti e il confronto con la scuola che permette di avviare una riflessione comune sui motivi che hanno sostenuto i docenti nella formulazione del consiglio.

---

Tutto ciò potrebbe portare ad una revisione delle motivazioni che stanno alla base della scelta scolastica personale.



# IL CURRICOLO PER L'ORIENTAMENTO



# IL CURRICOLO D'ISTITUTO

- E' l'espressione delle scelte metodologico-didattiche operate dalla comunità dei docenti ed esplicitate nel PTOF
- Rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'istituto, in raccordo con le caratteristiche del territorio e degli studenti
- Viene elaborato a partire dal quadro di riferimento delle Indicazioni Nazionali e dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo che, a sua volta, è collegato alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.



# IL CURRICOLO NON È UN SEMPLICE «PROGETTO»

---

- Il curricolo esprime la progettualità dell'istituto nell'individuare la periodizzazione (classe) dei traguardi di ciascuna disciplina previsti dalle Indicazioni Nazionali, individuando le azioni proposte per conseguire gli esiti di apprendimento
- Non è un semplice progetto perché si inserisce in maniera stabile e permanente nel PTOF di Istituto, con la prospettiva di costante monitoraggio e aggiornamento
- Un progetto di orientamento può essere riproposto ogni anno ma nel momento in cui diventa «curricolare» si integra totalmente nell'offerta formativa e nella didattica ordinaria.

# LA STRUTTURA

---

Premessa: finalità e traguardi associati all'insegnamento

Per ciascuna classe:

- Competenza chiave di riferimento
- Abilità e conoscenze trasversali/disciplinari
- Evidenze osservabili
- Compiti autentici
- Rubriche valutative

# UN ESEMPIO: IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



TRAGUARDI allegato B - D.M. 35/2020	ABILITA'/COMPORTAMENTI	CONOSCENZE	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO/DISCIPLINE COINVOLTE
È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Formula opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, fatti di cronaca, con un registro adeguato alla situazione; tenendo conto delle opinioni altrui; e portando a supporto alcuni dati, evidenze, documenti; oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali.  Utilizza la comunicazione in modo corretto, assertivo e rispettoso dei destinatari e del contesto.	Conosce: - i concetti legati alla corretta comunicazione: testo, contesto, destinatario, scopo, registro; - la struttura dell'argomentazione; - forme diverse di linguaggio argomentativo e persuasivo anche multicanale (es. disputa, pubblicità, filmati ...);	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Discipline di riferimento: Lingua Italiana Discipline concorrenti: tutte
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati.  Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e le tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali, le cose altrui, i beni comuni.  Assume spontaneamente comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, della comunità, per la cura degli ambienti, dei beni comuni, di forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla sua responsabilità.  Osserva comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza, in relazione ai principali fattori di rischio dell'ambiente domestico, scolastico e del contesto di vita, riferendosi anche a documenti di organizzazione (es. il DVR della scuola) e a contenuti e concetti pertinenti studiati.  Osserva le procedure previste per le diverse emergenze.  Osserva il codice della strada come pedone e come ciclista e ne spiega le motivazioni; pratica elementari misure di primo soccorso.	Conosce: - i concetti di pericolo e di rischio; - i pericoli presenti nel contesto domestico, scolastico, di vita quotidiana e i principali rischi connessi; - le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e dell'ambiente; - i fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali; - le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita; - le regole della strada; - i servizi e strutture a tutela della salute e della sicurezza del proprio territorio e i numeri di emergenza; - esistenza e, in linea generale,	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare  Competenza in materia di cittadinanza  Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali  Discipline di riferimento e concorrenti: tutte  Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di storia, geografia, educazione fisica (cura di sé), tuttavia gli aspetti educativi coinvolgono necessariamente tutte le discipline.  Si pensi, ad esempio, al contributo delle arti e della musica nella tutela del patrimonio culturale e

# UN POSSIBILE SCHEMA PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO PER L'ORIENTAMENTO

---

## Classe terza

Nuclei tematici	Traguardi Profilo in uscita	Traguardi disciplinari	Abilità/ comportamenti	Conoscenze	Competenze chiave di riferimento	Compiti autentici
Conoscenza del sé						
<u>Conoscenza del contesto:</u> Raccogliere informazioni						
<u>Conoscenza del contesto:</u> Analizzare e organizzare informazioni						
Risolvere problemi e prendere decisioni						
Autovalutazione: autostima, autoefficacia, autodeterminazione						

# RUBRICHE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

---

Per ogni nucleo tematico si possono costruire rubriche di processo declinando i diversi indicatori, in maniera mirata per ciascuna classe, in base ai criteri individuati e utilizzando i risultati di apprendimento previsti dal curriculum di istituto.

# ATTO DI INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2022

---

## ORIENTAMENTO IN USCITA PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

- Occorre ripensare il sistema dell'orientamento scolastico a partire dal primo ciclo, favorendo il raccordo tra istituzioni scolastiche e territorio, mondo del lavoro, Università e ricerca. A tal fine, una riforma del PNRR è dedicata all'introduzione di moduli di orientamento - di durata non inferiore alle trenta ore annuali - nelle scuole secondarie di I e II grado e alla realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS, allo scopo di favorire scelte consapevoli in ordine alla prosecuzione del percorso di studi o all'inserimento nel mondo del lavoro.



*Ogni giorno, quello che scegli,  
quello che pensi e quello che fai  
è ciò che diventi*

*Eraclito*